

Scommesse clandestine: è ritornato in libertà Zecchini, l'inchiesta deve subire una pausa

Il via ai giudizi e ai calciogiochi condannerà alla serie B

Respite le richieste di formalizzazione - Il Perugia fuori dai guai? Forse oggi usciranno altri giocatori

ROMA - Luciano Zecchini, difensore del Perugia, torna in libertà provvisoria, ma intanto la vicenda del calcio truccato rischia di definirsi in tempi lunghi. I sostituti che conducono l'inchiesta hanno deciso di respingere tutte le richieste di formalizzazione, ma questo provocherà un allungamento di almeno cinque giorni nella chiusura dell'inchiesta sommaria.

I difensori infatti, hanno diritto a questo termine per impugnarne dinanzi al giudice istruttore la decisione della Procura. Il g. u. se riceverà i ricorsi, potrà respingerli a sua volta e a questo punto il rinvio a giudizio sarebbe immediato o contenere sulla nascita di un'ipotesi di reato.

In quest'ultimo caso tutti gli arrestati, trattandosi di reati che hanno una rilevanza penale, otterrebbero subito la libertà provvisoria. Uno slittamento del rinvio a giudizio provocherebbe, però, grossi problemi anche sul piano disciplinare: la Federcalcio attende le decisioni della Procura per adottare provvedimenti anche rispetto ai giocatori che finora non sono stati colpiti dalla sospensione.

Apprendendo della pausa imposta dalla procura, i giudici hanno discusso ieri sera fino a tarda ora sulla concessione della libertà provvisoria ad altri detenuti. Fra le posizioni più forti c'è quella di Carraro, ma anche i laziali Giordano e Manfredonia sembrano nutrire qualche speranza.

Questa mattina i sostituti Rinaldi e Monturuso hanno poi la Regina Coeli per interrogare nuovamente Massimo Cruciani. Nella decisione non c'è nulla di clamoroso: si tratta solo di purificare ulteriormente alcuni particolari.

E veniamo a Zecchini: il rinvio a giudizio è stato respinto, ma l'inchiesta continua. Soprattutto a causa del famoso incontro fra Cruciani e Della Martira nell'albergo di Vietri che coprirebbe il Perugia alla vigilia dell'incontro di Avellino. In quell'occasione, Cruciani e Della Martira erano

Come i calciatori vivono in carcere la loro lunga giornata Regina Coeli-Rebibbia, che derby

ROMA - Ma a Giordano, che è stato a Roma, l'autista del furgone ha bloccato il mezzo proprio davanti al carcere di Regina Coeli, dove i ponteggi dei lavori che stanno rinnovando la facciata del carcere riducono la della Lungara a un buco. Di notte, il concerto del clacson è assordante, ma lui, annientato dal dolore, non se ne cura: «Io so la mia», spiega quasi piangendo a un agente di custodia (sugli altri, per qualche attimo attende invano una risposta: poi ingrana l'auto e parte con la sofferenza stampata in volto).

Trasferire è romantico per ragioni storiche, prima che per quelle attuali. Regina Coeli, storicamente una sua appendice, un posto nel quale prima o poi bisogna passare, se si è uno vero. A stare dentro, adesso, sono quelli della Lazio, ma a legittimarla la partecipazione ai fatti, a rinverdire le tradizioni c'è Bruno Giordano, trasferito sin qui quanto a nascita (vicolo del Cigno) sia per le burrascose esperienze giovanili.

Che fa, allora, in carcere Giordano Bruno? E che fanno Manfredonia, Wilson, Cacciari e quelli delle squadre del Nord? Vivono in due celle attigue, alla sesta sezione, una delle meno affollate. Dormono in sei per stanza: da una parte, Corbino, Albertoni, Fiorini, Della Martira, Merlo e Cacciari, e dall'altra Magherini, Wilson, Giordano, Manfredonia, Pellegrini e Girardi. Chiacchierano, fumano, guardano la tv in ogni cella ce n'è una, possono uscire nei cortili per sette ore al giorno (dalle 8 alle 15), hanno la scelta tra il vitto degli altri detenuti e i cibi che si possono acquistare al «botteghino» del carcere. L'altro ieri magli, padri e tifosi li hanno sommersi di pacchi: solo alcuni però sono stati accettati dalle guardie di custodia. C'era un po' di tutto: giornali, cioccolatini, tute, scarpe da ginnastica. Anche nei pacchi di Regina Coeli, con un po' di buona volontà, ci si può allenare.

«Albertoni ieri ha parlato come un drago», racconta un radio-carcerato. Chissà se è vero, visto che per ogni tuffo l'ex portiere deve mettere in preventivo un atterraggio sul fondo cemento. Certo, qualche esercizio nei cortili si può anche fare. Spiega il dottor Santamaria, direttore del carcere - ma giocare, è duro. C'è poco spazio, ci sono gli altri detenuti che possono eccitare. Ecco, potrebbero fare un po' di calcio.

Se si deve credere a radio-carcerato, questa partita c'è già stata, con Albertoni appunto nelle vesti di protagonista. E Giordano, che è stato in carcere in questi casi costituiti dalle finanze delle celle più in alto. «Noi militiamo in due squadre», dice Pellicio Colombo, il presidente del Milan di allenarsi non ha motivo, di chiacchiere con tifosi, non ha bisogno: a offrirgli di fare la parte di quello che gli si offre. E se il carcere, allora, ossana i campionati? Ossannati forse non vengono ancora, il direttore - certo, li ha circondati di

compressione, di solidarietà... Quella solidarietà che continua ad essere negata a Massimo Cruciani che ha qualche possibilità di ottenere la libertà nei prossimi giorni e Girardi. In carcere, un gruppetto di detenuti aveva pensato di sfruttare al meglio questa miracolosa occasione: la proposta ha cominciato a circolare, è arrivata informalmente fino al vertice, ma la direzione ha fatto sapere che l'avrebbe subito respinto, anche se le feste di Pasqua avrebbero potuto offrire la buona occasione. Pazienza: la rinvincita col Rebibbia, il Regina Coeli se la prenderà, un'altra volta.

Il presidente del Coni ha respinto energicamente la critica di un ritardato intervento nello scandalo (appena sorte le prime voci abbiamo chiesto subito alla procura di dare la sensazione all'opinione pubblica di aver parlato senza distinzione di colpevoli).

Il presidente del Coni ha respinto energicamente la critica di un ritardato intervento nello scandalo (appena sorte le prime voci abbiamo chiesto subito alla procura di dare la sensazione all'opinione pubblica di aver parlato senza distinzione di colpevoli).

Il presidente del Coni ha respinto energicamente la critica di un ritardato intervento nello scandalo (appena sorte le prime voci abbiamo chiesto subito alla procura di dare la sensazione all'opinione pubblica di aver parlato senza distinzione di colpevoli).

Il presidente del Coni ha respinto energicamente la critica di un ritardato intervento nello scandalo (appena sorte le prime voci abbiamo chiesto subito alla procura di dare la sensazione all'opinione pubblica di aver parlato senza distinzione di colpevoli).

Il presidente del Coni ha respinto energicamente la critica di un ritardato intervento nello scandalo (appena sorte le prime voci abbiamo chiesto subito alla procura di dare la sensazione all'opinione pubblica di aver parlato senza distinzione di colpevoli).

La legge (non i privati) condannerà alla serie B

Milan, Avellino e Perugia sono le squadre che al momento rischiano di più - Come funzionerà il meccanismo delle retrocessioni

ROMA - Sulle scommesse clandestine in calcio e sulle partite truccate sono in corso due inchieste. Una giudiziaria che è verso la conclusione, almeno nella parte istruttoria, l'altra sportiva, interrotta tempo fa, ora in fase di rilancio con la ripresa fissata per lunedì. Certo c'è tempo per chiudere questo triste capitolo dello sport più popolare italiano, e nessuno può immaginare ora come finire. Sentendo i dirigenti federali si ha l'impressione che la giustizia sportiva farà inesorabilmente il suo corso, anche se si prevedono vittime illustri.

Alcuni giocatori rischiano la squalifica o vita per fatti compiuti e prosci: il presidente del Milan Colombo è in grave pericolo. Con giocatori e un presidente chiamati in causa scottate automaticamente la clausola della «responsabilità oggettiva». Le norme sono precise: la società risponde direttamente dell'operato di chi le rappresenta, e sono oggettivamente responsabili dell'operato dei propri dirigenti soci e tesserati. E' più che il rilancio con la ripresa fissata per lunedì. Certo c'è tempo per chiudere questo triste capitolo dello sport più popolare italiano, e nessuno può immaginare ora come finire.

Il presidente del Coni ha respinto energicamente la critica di un ritardato intervento nello scandalo (appena sorte le prime voci abbiamo chiesto subito alla procura di dare la sensazione all'opinione pubblica di aver parlato senza distinzione di colpevoli).

Il presidente del Coni ha respinto energicamente la critica di un ritardato intervento nello scandalo (appena sorte le prime voci abbiamo chiesto subito alla procura di dare la sensazione all'opinione pubblica di aver parlato senza distinzione di colpevoli).

Il presidente del Coni ha respinto energicamente la critica di un ritardato intervento nello scandalo (appena sorte le prime voci abbiamo chiesto subito alla procura di dare la sensazione all'opinione pubblica di aver parlato senza distinzione di colpevoli).

Concludendo: il Milan rischia di più, pericolo per Avellino e Perugia, un po' di timore anche per la Lazio. Di solito la punizione applicata per questi reati è la retrocessione. Se dovesse essere punito solamente il Milan, si salterebbe la ferrea classifica, se invece fossero tre le punite, non esisterebbero retrocessioni per classifica. Se le condanne dovessero diventare addirittura quattro, salirebbero le prime quattro squadre della B. E' una semplice ipotesi.

Giulio Accatino

Milan alla Caf per la sospensione

MILANO - Il Milan prende le distanze da Colombo, Albertoni e Morini. Questo è quanto è emerso dal consiglio di amministrazione convocato ieri da Gianni Rivera. Al termine della riunione, protrattasi per due ore, è stato emanato un breve comunicato in quindici righe in cui si fa presente che il Milan alla Caf contro il provvedimento di sospensione deciso dall'ufficio inchieste nei confronti dei suoi tesserati Morini e Albertoni e del suo presidente Colombo.

Totocalcio n. 32

Ascoli-Roma 1
Bologna-Pescara 1x
Cagliari-Juventus 2
Inter-Avellino 1
Lazio-Catanzaro 2x
Napoli-Milan 1x2
Perugia-Fiorentina 1x2
Torino-Udinese 1
Atalanta-Brescia x
Vicenza-Venezia 1
Pistoiese-Cesena 1
Triestina-Varese 2x
Empoli-Campobasso x

Totip n. 13

PRIMA CORSA 1
Milano (galoppo) 2
SECONDA CORSA x 2
Lazio (galoppo) 1x2
TERZA CORSA 2x
Bologna (trefft) 1
QUARTA CORSA x 2
Pavia (trefft) 1
QUINTA CORSA x 1x2
Trieste (trefft) 1x
SESTA CORSA 2
Trieste (trefft) 1

Granata incompleti domani al Comunale contro i friulani

Al Torino tornano i guai al'Udinese le speranze

TORINO - Torino e Udinese, ormai impegnati in un'ultima partita del Comunale, vedono improvvisamente accresciuto il valore del match che li oppone. Ed anche il fare giocare tutte le domeniche. Gli interessati, d'altronde, hanno fatto da guadagnare a ben impressionare le fanzoni udinesi. E invece dopo aver giocato in Coppa Italia, le cose non sono più girate nel verso giusto fino all'infortunio che mi ha costretto ad un periodo piuttosto lungo di inattività. Adesso vorrei ritirmi almeno in

Milan a Napoli senza chiudi?

CASERTA - Per il Milan, in ritiro a Caserta in attesa della partita di Napoli, ieri c'è stata una giornata di relax. Giacomini pensa alla gara di domenica con il Napoli. E' convinto che soltanto un risultato utile potrebbe annullare almeno in parte le difficoltà che attendono la Lazio domenica. «Dobbiamo vincere per il nostro morale», ha detto il tecnico. Giacomini spera di poter avere anche Chiodi, rimasto a Milano per un leggero attacco appendicolare.

Oggi grande trotto a Trieste e Agnano

VINOVO - Due giorni di corse ippiche a Vinovo, con 120 cavalli in pista. Oggi sono di scena i trottori, con il Premio Biuro riservato ai 3 anni (promissione) e mezzo di lire - m. 1600, come cioè del pomeriggio. Prossimo blocco da disputare un trotto elegante e veloce, che è nato nell'omonima località della collina torinese. Marelli dovrà vedersela con Oia del Ronzo, Zodi e Contorno. Nelle altre corse (inizio ore 13) si disputano: Pr. Sincalco; Sig. Luciano; Pr. S. Teodoro; Dong; Baloni; Pr. Budoni; Zavar; Romanelli; Pr. Toroli; Cusano; Ziro; Pr. Barlaudo; Quirex; Casati; Pr. Orsoi; Kiev di Desio; Boydini; Pr. Drogali; Biyuno; Ceanane.

Gli ospiti domani con undici purpureo nella lotta ai 1600 metri. Il Premio Biuro è dotato di 10 milioni di lire. I migliori dei

I bianconeri temono il caldo

Juve a Cagliari, Viridis in vetrina

TORINO - Adesso, messa una mano sul cuore, il caldo c'è il Cagliari. Il calendario della Juventus è a dir poco astisante. Il campionato di serie A, con la Coppa e Coppa Italia, il tutto a ritmo frenetico. Non falli in tempo a sbarazzarti di un avversario che subito un altro ti si para avanti. Roberto Bettega, il primo a presentarsi allo stadio di Cagliari, è stato accolto con mezzo sospiro: «Ci si prepara ad una partita non facile, per tanti motivi. E' un campo di calcio che non è ancora sbaraglio, ma è pur sempre una squadra agile con quel Settegi e Odellone. La prima mossa sarà quella di questi tempi. Auguriamoci di non trovare la vera primavera di Sardegna, il caldo sarebbe un

Programmi e classifiche

Serie A (25ª giornata)
Atalanta - Brescia
Bari - Genoa
Cesena - Cagliari
Lanerosi - Verona
Lecco - Teramo
Cagliari - Lazio
Pistoiese - Cesena
Sambened - Palermo
Sampdoria - Taranto
Spal - Matera

Inghilterra, si alla pubblicità

LONDRA - Le 92 società della Football League hanno votato ieri all'unanimità a favore della pubblicità sulle maglie. Con questa decisione la Lega ha dichiarato guerra ai due enti che si oppongono al suo intento: la British Broadcasting Corporation e la Television. Il voto alle scritte pubblicitarie è espressamente escluso tra le classi del nuovo contratto di quattro anni e del valore di dieci milioni di sterline (circa 15 miliardi di lire) stipulato ancora in corso di firma fra la Football League e la BBC (che per statuto non può fare pubblicità) e la ITV (TV commerciale che non vuol fare pubblicità gratuita).

Pr. Toroli; Cusano; Ziro; Pr. Barlaudo; Quirex; Casati; Pr. Orsoi; Kiev di Desio; Boydini; Pr. Drogali; Biyuno; Ceanane.

grasso handicap e ci potrebbe essere un brutto scherzo. Bettega lamenta sciacchi vari e non è il solo. Frandelli e Accatino, che si sono messi a riposare, Trapattini deve fare attentamente i calcoli. Diciamo subito che domani al Barletta, Viridis in vetrina, la schia Cabrini e Viridis. Lo schieramento più probabile dovrebbe essere: Viridis, Cusano, Cusano, Cabrini, Furino, Bari, Scirea, Parina, Cauaso, Bettega, Tarantelli. Viridis in panchina con Barletta, Gentile e Marocchio.

L'intenzione principale del bianconero è quella di portare avanti il più possibile la serie positiva. La Juventus è in attesa di un provvedimento del governo. Viridis, dal canto suo, ha «chiuso» (almeno per ora) con i giornalisti. Ed anche stavolta sbaglia nel comportamento. Lui, come spiegazione, mormora: «Siete tutti prezzurati nei miei confronti». Per addolorare un collega che si lamenta delle scorse estate, a Cagliari, dove segno un gol e si mosse con disinvoltura. «Si giocò bene», ammette Viridis quasi meccanicamente senza alzare gli occhi. E fila via senza aggiungere altro.

Ad un compagno, Domenico Marocchio, chiediamo di commentare la notizia che lo vuole al Vicenza nel «pacchetto» di scambio per l'arrivo di Rossi. «Certo che il pensiero di Viridis è in un club di provincia, non è affarista», replica l'attaccante. «Stanno a vedere».

Così la Juve prima di Cagliari. Oggi intanto l'Arzenal, avversario Coppa, si batte a Liverpool per l'Everton. Non ci saranno in Inghilterra né Trapattini, né Bizzotto. I tecnici bianconeri non mancheranno però la settimana prossima in Gran Bretagna, da Terry nell'impressione freschissima degli uomini guidati da Perry Neil.

Ferruccio Cavallero

La IAG il cartello dei prezzi è sempre GRANDE



perché si veda meglio quanto è piccolo il conto da pagare. ecco le prove: Sedia pieghevole legno naturale Lire 10.500. Cameretta ragazzo in noce Lire 290.000. Armadi doppia stagione da Lire 150.000. Mobile letto Lire 149.000. Soggiorno Old America Lire 585.000.

40 CENTRI DI ARREDAMENTO IN ITALIA IAG casa TORINO: Via P. Micca 17-ALESSANDRIA: Via Mazzini 79-NOVARA: Via Biglieri.